

RELAZIONE
DEL COMMISSARIO GOVERNATIVO

RELAZIONE DEL COMMISSARIO GOVERNATIVO**DEL JOCKEY CLUB ITALIANO****BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ENTE 1998**

La presente Relazione, che accompagna la documentazione più strettamente illustrativa delle risultanze della gestione economica e finanziaria, fornisce, come di regola, un consuntivo degli esiti dell'attività tecnica e disciplinare programmata nell'anno trascorso.

Non si conosce ancora, formalmente, il futuro, sotto il profilo normativo del nuovo assetto istituzionale dell'Ente che, peraltro, unitamente agli altri Enti tecnici ippici, è destinato ad essere accorpato nella nuova UNIRE.

Pertanto, il Commissario si accinge, forse, a fornire, per l'ultima volta, ad un'Assemblea dei Soci il resoconto in ordine ai dati delle attività del settore controllato dal Jockey Club Italiano, attività che, comunque, dovranno essere mantenute nei loro contenuti, così come nel perseguimento degli obiettivi, anche nel futuro.

In particolare, è dato nuovamente evidenziare, dalla lettura dei numeri un incremento che, come vedremo, nel prosieguo dell'illustrazione non è solo quantitativo ma anche di constatata crescita qualitativa.

I dati ci confermano ancora una volta, in questi ultimi anni, una tendenziale crescita.

Il numero delle corse è aumentato, rispetto alle 4.485 del 1997, si è, infatti, passati nel 1998 a 4.511 corse (la tabella C evidenzia 4534 corse, poichè in tale numero sono compresi casi di parità), ove hanno espresso le loro attitudini ben 4.962 cavalli rispetto ai 4.771 dell'anno precedente.

Tuttavia è bene precisare che l'aumento delle corse (26 corse) è giustificato soltanto dall'inizio di attività di galoppo dell'ippodromo di S. Giovanni Teatino, quindi è stato rispettato il principio dell'"invarianza" definito con l'UNIRE nello scorso anno rispetto al precedente anno.

In totale il numero dei cavalli partenti è stato 38.855, di cui 24.779 nati ed allevati in Italia o considerati tali e 14.076 cavalli nati all'estero di proprietà italiana ed importati in Italia o di proprietà straniera.

Si è registrato, un sia pure lieve, aumento rispetto agli anni precedenti (1997-1996) della media dei partenti per corsa che è passata dall'8,43% all'8,62%.

In relazione all'attività di corse sono stati erogati globalmente L. 126.727.182.100, (L. 105.183.089.000 nel 1995, L. 131.443.300.000 nel 1996, L. 164.726.233.000 nel 1997) così distribuiti:

L. 76.073.504.000, L. 8.949.824.000, L. 4.474.912.000, (L. 89.498.240.000; L. 115.737.845.000 nel 1997, L. 92.952.300.000 nel 1996), rispettivamente come premi al traguardo vinti da proprietari di cavalli sia italiani che stranieri, da allenatori e da fantini.

Nell'importo globale sono ricompresi anche L. 143.638.900, che è la somma attribuita in base all'art. 41 del Regolamento delle Corse all'allenatore o al proprietario con cui l'allievo fantino, che non ha conseguito la 40^a vittoria, ha il contratto;

L. 16.787.797.000 (L. 21.662.961.000 nel 1997, L. 17.227.752.000 nel 1996) come premi all'allevatore dei cavalli italiani o considerati tali (Art. 123 Regolamento Corse), meglio classificatisi. L. 3.105.683.000 hanno costituito il totale dei premi all'allevatore non assegnati, circa il 15,61% del globale complessivo disponibile (L. 4.067.000.000 - 15,80% nel 1997; L. 3.265.677.000 - 15,93% nel 1996; L. 2.891.712.000 - 17,24% nel 1995).

L. 20.588.610.000 (16,22% del globale erogato) (L. 27.325.428.000 nel 1997 il 16,58%; L. 21.073.689.400 nel 1996-il 16,03%) è stato l'importo complessivo della provvidenza aggiunta assegnata a proprietari (L. 14.583.598.750) allenatori (L. 1.715.717.500), fantini (L. 857.858.750), agli Allevatori (L. 3.431.435.000).

Nell'importo complessivo sono altresì compresi L. 15.836.000 quale provvidenza aggiunta vinta da allievo fantino che non ha conseguito la 40^a e che viene attribuita all'allenatore o proprietario con cui ha il contratto.

Nell'importo globale erogato sopraindicato sono ricomprese anche le dotazioni delle 26 corse riservate a cavalli nati ed allevati in Italia, ovvero L. 2.376.000.000 (3.146.000.000 nel 1997 e L. 2.552.000.000 nel 1996) costituenti, quindi, soltanto l' 1,87%

del montepremi 1998 (nel 1997 l'1,90% e nel 1996 l'1,94%), nonché i sovrappremi in corse e giornate F.I.A.

Passando alla disamina di quelli che sono gli aspetti più salienti e selettivi della nostra attività, con viva soddisfazione possiamo leggere i risultati conseguiti dai cavalli nati ed allevati in Italia nel 1998, così come di quelli esteri, ma di proprietà italiana nelle corse di Gruppo.

Come si evince dalla tabella (A) vi è stata un'inversione di tendenza nelle corse di Gruppo I, rispetto al passato per i cavalli nati in Italia o considerati tali.

Gli sforzi del nostro allevamento e degli interventi fatti per sostenere il suo incremento sono notevoli infatti siamo passati da una percentuale del **2,04%** di premi vinti dai proprietari di tali cavalli vinti nel 1997 ad una percentuale dell'**8,12%**, quindi un **aumento del 6,08%**, che deve essere raffrontato con la flessione dell'anno 1997 rispetto al 1996 (-14,64%).

Egregiamente si sono comportati nelle corse di Gruppo I, i cavalli stranieri, ma di proprietà italiana che hanno avuto, comunque, risultati più contenuti con un aumento dell'**1,11%** rispetto al 1997.

Parallelamente, hanno avuto risultati ridotti i cavalli e le scuderie estere con un decremento di premi vinti nelle corse di Gruppo I, rispetto al 1997, del **7,19%**. Le corse di Gruppo II ci offrono maggiori motivi di soddisfazione in quanto i cavalli italiani hanno registrato un incremento del **16,95%**, e i cavalli stranieri di proprietà italiani del **6,93%**, a fronte di un notevole decremento di premi vinti dai cavalli e scuderie straniere del **23,88%**.

Fenomeno, invece, diverso è dato riscontrare per le corse di Gruppo III e per le Listed, (tabella B) categorie di Corse in cui, sino allo scorso anno, si registrava per i nostri cavalli, occasione di rivincita rispetto ai risultati conseguiti in quelle di categoria superiore (Gr. I e II), “terra di conquista” per i cavalli stranieri.

In particolare, rispetto al 1997, i cavalli italiani hanno avuto un decremento di risultati e quindi di premi vinti del **9,51%** nelle corse di Gruppo III e del **7,00%** nelle Listed.

I cavalli stranieri ma di proprietà italiana hanno conseguito, invece, un incremento del **17,56%** nelle corse di Gruppo III, mentre hanno subito un'ulteriore riduzione di premi vinti nelle Listed del **2,31%**, proseguendo il trend negativo già registrato tra il 1996 ed il 1997.

In generale (tabella C), si può, poi constatare che rispetto al 1997, se non in termini di numero di corse vinte, pur tuttavia vi è stato un aumento degli importi vinti dai proprietari dei cavalli italiani, rispetto al 1997, dello **0,31%**, e dello **0,58%** rispetto al 1996.

A questo punto, la relazione del Commissario prosegue con la dovuta illustrazione degli altri aspetti del nostro settore, in particolare per fornire gli ulteriori e consueti dati riguardanti proprietari, allenatori, fantini, esportazioni ed importazioni, controlli effettuati sulla disciplina e regolarità delle corse, dati che costituiscono anche un riconoscimento delle attività e dell'impegno del Personale dell'Ente, delle Commissioni di Disciplina e dei Commissari e Funzionari.

Il settore nonostante le ridotte disponibilità del montepremi, nelle sue componenti attive ha tuttavia conservato anche nel 1998 livelli di vitalità e di crescita già riscontrati negli ultimi anni, che testimoniano passione, investimenti, crescita del livello occupazionale.

Le scuderie presenti, nel 1998, che hanno ottenuto o rinnovato colori sono state 1.565, 69 in più rispetto al 1997

Parallelamente sono stati controllati e registrati 936 atti di delega per ~~l'affidamento in allenamento da parte di scuderie ad allenatori patentati.~~

Complessivamente sono state concesse 74 nuove patenti a fantini (35), allievi fantini (26) e caporali di scuderia (13) e ne sono state rinnovate 383 (fantino = 262; allievo = 59; caporale = 62).

I rinnovi delle patenti di allenatore, sia esso professionista (265) che proprietario (52) nonché di caporale con permesso di allenare (15) sono stati ben 332.

Sono state concesse 120 nuove patenti di cui 40 come allenatore-proprietario ed 80 come allenatore-professionista

Tali ultimi dati costituiscono le risultanze e gli esiti degli sforzi compiuti dall'Ente sin dal 1996 per qualificare nuovi professionisti attraverso l'organizzazione di appositi Corsi di formazione indetti a Siracusa e a Milano.

Ciò unitamente alle attività svolte nell'organizzare e gestire due imponenti sessioni di esami, concluse alla fine del 1997 per qualificare, anche per il Jockey Club Italiano, professionisti già patentati dalla Società degli Steeple Chases d'Italia e per qualificare nuovi allenatori proprietari, gli ultimi, considerate le intervenute modifiche all'art. 29 del Regolamento delle Corse, che prevedono dal 1998 l'impossibilità di ottenere tale tipo di patente, fatti salvi i diritti maturati ed acquisiti entro la fine del 1997.

L'Ente, sin dal 1997, ha voluto ridisegnare compiti e ruoli dei Commissari, anche attraverso l'istituzione del Presidente di Terna e la figura dell'Ispettore alla Forma.

Ciò nell'ambito di un indirizzo politico che, da qualche anno, accentua l'attenzione sull'efficienza delle attività di controllo delle corse, parallelamente ad un'impostazione della programmazione tecnica delle corse e dell'allevamento, che miri al perseguimento di obiettivi di selezione e non distributivi delle risorse.

Il Presidente di terna ha senza dubbio consentito di addivenire ad una maggiore omogeneità nell'espletamento dei poteri disciplinari sugli ippodromi, ove è stato possibile l'inserimento della figura in base alle disponibilità di bilancio.

La figura ha consentito, secondo le previsioni, un elemento di costante e diretto collegamento con l'Ente, agevolando anche la tempestività dei rapporti e della risoluzione di questioni, sia organizzative che regolamentari sugli ippodromi.

Anche l'Ispettore alla Forma, laddove istituito ha permesso di approfondire, rispetto al passato, le performances di un cavallo, rapportandolo alla sua forma consueta, alle sue capacità ed attitudini e, quindi, a poter eventualmente stigmatizzare comportamenti in corsa, attraverso inchieste ed audizioni di fantini ed allenatori, che quindi sono divenuti più consapevoli di una presenza, attenta e mirata, di controllo del loro stesso operato.

Ma l'attività disciplinare è stata, come di consueto, impegnativa anche nell'ambito dell'Ente da parte dei due Organi statutari a ciò preposti.

La Commissione di Disciplina di 1^a Istanza ha svolto nel corso del 1998 n. 154 inchieste iniziate d'ufficio o su deferimento dei Commissari o su reclamo ed ha assunto ben 185 deliberazioni costituenti fefinizione anche di procedimenti pregressi.

La Commissione di Disciplina di Appello nel corso del 1998 è stata investita di 39 ricorsi e ne ha decisi 36.

Sotto il profilo della Disciplina e del controllo della regolarità delle corse devono essere illustrati anche i dati relativi ai prelievi e alle analisi antidoping dei cavalli, nonché quelli dei controlli sui cavalieri.

I primi hanno dato luogo, ad opera del nostro Centro di Milano (anch'esso, come gli Uffici di Roma, in situazione critica per il ridotto organico), a n. 6412 analisi, di cui n. 5057, relativi a prelievi post-corsa e n. 1355 per prelievi diretti all'accertamento del diossido di carbonio. I casi positivi riscontrati sono stati 32, di cui 14 per diossido di carbonio. Mentre si è sostenuto un carico sia pure esiguo di analisi a favore della F.I.S.E., n. 135. I controlli sui Cavalieri, rispetto ai 353 del 1996 e ai 460 del 1997, sono stati n. 554 con esito positivo in 12 casi. La tenuta della lista dei pagamenti insoddisfatti è proseguita con continuità nonostante la già rilevata assenza di un Ufficio Legale nell'Ente che alcune questioni trattate necessiterebbero, anche per la complessità delle questioni sottoposte all'esame. Si è pervenuti all'adozione di ben 135 atti di iscrizione e ad 78 atti di cancellazione.

Incrementata rispetto al passato è stata sia l'attività di controllo degli atti di cessione di provvidenze e premi all'allevatore di cavalli italiani (n. 145), per la successiva trasmissione degli stessi all'UNIRE, che provvede ai relativi pagamenti, nonché la gestione delle domande relative all'attribuzione dei premi a favore dell'allevatore del cavallo italiano vincitore in corse estere.

Nell'ambito dell'ufficio tecnico oltre alle importanti attività di registrazione, controllo ed elaborazione dei dati relativi alle corse e agli importi vinti (necessarie per la successiva fase di pagamento agli aventi diritto da parte dell'UNIRE) si è svolta altresì l'attività di controllo e registrazione degli atti di affitto, vendita, proprietà, loro

scioglimento, attività onerosa se si considera che, nel 1998, sono stati registrati ben 5219 atti, ma ben ulteriori 1015 atti pervenuti, ma non registrati, hanno richiesto comunque, la predisposizione di corrispondenza inoltrata ai contraenti, per mancanza della titolarità delle proprietà da parte del venditore o per altri motivi formali ostativi alla registrazione.

Attività onerosa anche a causa, come già evidenziato in passato, della carenza di organico, che motiva ritardi nell'evasione del controllo, per quanto l'Ente non sia responsabile di cessioni non conformi agli atti precedentemente depositati o al Regolamento o di incauti acquisti.

Sempre nell'ambito dello stesso Ufficio si è dato corso all'attività finalizzata alla riedizione del Regolamento dell'Ente e delle Corse, attività assolutamente necessaria, per procedere ad una lettura unitaria ed organica delle norme del Settore, divenuta difficile per tutti, addetti ai lavori ed operatori, a causa delle numerose e consistenti modifiche intervenute dal 1993.

Sono state perfezionate le procedure previste dal Regolamento per la registrazione di 1494 cavalli di cui 1060 italiani e 434 nati all'estero ma considerati italiani ai sensi dell'art. 123.

E' stato notevole anche nel 1998 il numero dei cavalli importati registrati, 940, di cui 98 fattrici; di ulteriori 104 fattrici è stato comunicato l'acquisto all'estero e dovranno poi essere registrate nel corrente anno o nel prossimo.

Come in passato il movimento delle esportazioni è stato inferiore se rapportato a quello delle importazioni, che sono state registrate 138 esportazioni definitive di cui 97 per

scadenza visto e **525** esportazioni temporanee, di cui 63 per partecipazioni a corse e allenamento, 423 per monta e 39 per tentata vendita o cure mediche.

Sempre di rilievo è comunque il numero di fattrici esportate temporaneamente per la monta ben **369** contro le 321 del 1996, a cui si sono sommate 10 domande di proroga di fattrici già esportate negli anni precedenti.

E' continuata la collaborazione con l'Università di Milano per le analisi di testificazione e comparazione ematica, che ha riguardato 773 soggetti.

Il numero inferiore di accertamenti, rispetto agli anni precedenti, è stato determinato unicamente dalla prosecuzione anche nel 1998 del programma nazionale, a carico dell'Ente, di testificazione di tutte le fattrici non testate, iniziato già nel 1997, programma che prelude alla testificazione e comparazione ematica di tutti i prodotti nati a decorrere dal 1999.

IL COMMISSARIO GOVERNATIVO
(Arch. Stefano Berardelli)

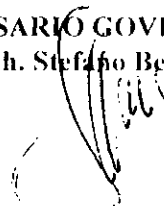


Tabella A)

FILENAME:C:\BILC98\969798PA.FW3

RAFFRONTO IN PERCENTUALE (PREMI AI PROPRIETARI) PATTERN RACES DISPUTATE NEL 96/97/98

	SOMMA VINTA	SOMMA VINTA	SOMMA VINTA	
DATI ESPRESSI	IDA PROP STR	IDA PROP ITY	IDA PROP ITY	TOTALE
IN PERCENTUALE	ICON CAV STRA	ICON CAV STRA	ICON CAV ITY	
			IO CONSIDERATI	
			ITALI	
1996 GRUPPO 1	81,90	1,42	16,68	100,00
1997 GRUPPO 1	89,16	8,80	2,04	100,00
1998 GRUPPO 1	81,97	9,91	8,12	100,00
DIFFERENZA 97/96	7,26	7,38	-14,64	,00
DIFFERENZA 98/97	-7,19	1,11	6,08	,00

1996 GRUPPO 2	11,09	43,09	45,82	100,00
1997 GRUPPO 2	54,92	27,62	17,46	100,00
1998 GRUPPO 2	31,04	34,55	34,41	100,00
DIFFERENZA 97/96	43,83	-15,47	-28,36	,00
DIFFERENZA 98/97	-23,88	6,93	16,95	,00

1996 GRUPPO 3	44,29	32,07	23,64	100,00
1997 GRUPPO 3	37,30	21,60	41,10	100,00
1998 GRUPPO 3	29,25	39,16	31,59	100,00
DIFFERENZA 97/96	-6,99	-10,47	17,46	,00
DIFFERENZA 98/97	-8,05	17,56	-9,51	,00

TOTALE 1996	58,40	17,10	24,50	100,00
TOTALE 1997	71,46	15,34	13,20	100,00
TOTALE 1998	58,83	21,93	19,24	100,00
DIFFERENZA 97/96	13,06	-1,76	-11,30	,00
DIFFERENZA 98/97	-12,63	6,59	6,04	,00

Tabella B)

FILENAME:C:\BILC98\969798LIST.FW3

RAFFRONTO IN PERCEN. (PREMI PROPRIETARI) NELLE LISTED RACES 96/97/98

	SOMMA VINTA	SOMMA VINTA	SOMMA VINTA	
DATI ESPRESSI	IDA PROP STR	IDA PROP ITY	IDA PROP ITY	TOTALE
IN PERCENTUALE	ICON CAV STRA	ICON CAV STRA	ICON CAV ITY	
			IO CONSIDERATI	
			ITALI	
LISTED 1996	6,65	55,83	37,52	100,00
LISTED 1997	11,79	42,08	46,13	100,00
LISTED 1998	16,48	44,39	39,13	100,00
DIFFERENZA 97/96	5,14	-13,75	8,61	,00
DIFFERENZA 98/97	4,69	2,31	-7,00	,00

Tabella C)

Filename: C:\FW3\BTLC\98CAVITYSTR

RIPARTIZIONE DELLE SOMME VINTE IN PREMI SECONDO LA NAZIONALITA' DEI CAVALLI

1996	IN. CAVALLI CHE HANNO IL CORSO (PERCENTUALE)	IN. CORSE VINTE (PERCENTUALE)	SOMME DEI PREMI VINTI (PERCENTUALE)
TOTALE CAVALLI ITALIANI O CONSIDERATI TALI	3.120 (67,37)	2.579 (60,13)	43.459.511.100 (54,89)
TOTALE CAVALLI STRANIERI	1.511 (32,63)	1.710 (39,87)	35.711.070.200 (45,11)

1997	IN. CAVALLI CHE HANNO IL CORSO (PERCENTUALE)	IN. CORSE VINTE (PERCENTUALE)	SOMME DEI PREMI VINTI (PERCENTUALE)
TOTALE CAVALLI ITALIANI O CONSIDERATI TALI	3.135 (65,71)	2.713 (60,21)	63.841.309.000 (55,16)
TOTALE CAVALLI STRANIERI	1.636 (34,29)	1.793 (39,79)	51.896.417.000 (44,84)

1998	IN. CAVALLI CHE HANNO IL CORSO (PERCENTUALE)	IN. CORSE VINTE (PERCENTUALE)	SOMME DEI PREMI VINTI (PERCENTUALE)
TOTALE CAVALLI ITALIANI O CONSIDERATI TALI	3.196 (64,40)	2.718 (59,95)	49.646.032.000 (55,47)
TOTALE CAVALLI STRANIERI	1.766 (35,60)	1.816 (40,05)	39.852.208.000 (44,53)

RELAZIONE AMMINISTRATIVA DEL JOCKEY CLUB ITALIANO AL BILANCIO CONSUNTIVO 1998

La gestione finanziaria dell'anno 1998 ha determinato un avanzo di amministrazione di L. 855.215.815.

Tale avanzo di amministrazione è la risultanza di una attenta gestione che ha permesso il contenimento e la riduzione di alcune spese correnti oltre ad una positiva conferma della previsione di bilancio relativa alle entrate.

Dettagliatamente il movimento finanziario che ha determinato tale avanzo può così riassumersi:

ENTRATE

Categoria I - Quote contributi associativi

Relativamente alla categoria I è stata accertata una variazione in diminuzione di L. 5.448.000 determinata da una ridotta domanda di nuovi soci e rinuncia da parte di altri.

Nella gestione residui si è verificata una minore entrata di L. 450.000 sul capitolo delle quote annuali associative in seguito alle dimissioni di alcuni soci.

Categoria VI - Contributi e concorsi erogati da Enti Pubblici

Il contributo UNIRE per l'anno 1998 è stato di complessive L. 9.660.000.000, così suddiviso:

- per fini istituzionali	L. 3.500.000.000
- per controllo e disciplina corse	L. 4.050.000.000
- per antidoping ed emotipi	L. 2.110.000.000